

Comune di Novate Milanese
Consiglio comunale 30 maggio 2017

PRESIDENTE. Iniziamo la seduta del Consiglio comunale, chiedo al Segretario di fare l'appello. Grazie.

SEGRETARIO: Grazie Presidente.

Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

16 presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE. Grazie Segretario.

Andiamo ad eleggere gli scrutatori. Per la maggioranza Portella, Galtieri.

Pe la minoranza Piovani. Grazie.

Passiamo al primo punto.

Comunicazioni

Dò la parola al Sindaco.

SINDACO. Buonasera; come già anticipato nell'ultima commissione territorio, desidero informare anche il Consiglio comunale che per il prossimo 22 giugno il Tribunale di Milano ha disposto la citazione delle società imputate e coinvolte nel procedimento penale relativo alla nota vicenda dell'area posta sotto sequestro; informo i Consiglieri che in quanto parte offesa l'amministrazione comunale ha deciso di costituirsi parte civile.

ASSESSORE CARCANO. Con la presente si comunica che ai sensi dell'articolo 175 comma 5 bis lettera D del decreto legislativo 267/2000 e dell'articolo 22 del vigente regolamento di contabilità, la Giunta comunale con deliberazione numero 47 del 21 marzo 2017 ha approvato una variazione di cassa al bilancio di previsione 2017 per adeguare gli stanziamenti a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

Con deliberazione numero 73 del 9 maggio 2017 ha approvato una variazione di cassa al bilancio di previsione 2017/2019, esercizio 2017 a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2016 per adeguare la consistenza del fondo di cassa iniziale, dando atto che con le suddette variazioni il fondo di cassa al termine dell'esercizio permane non negativo come richiesto da normativa vigente.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Piovani

CONSIGLIERE PIOVANI. Buonasera tutti. Scusate l'interruzione. Io rileggo l'articolo 57 del regolamento del Consiglio comunale e al comma 2 dell'articolo 57 si dice: sulle comunicazioni può intervenire un Consigliere per ciascun gruppo per un tempo non superiore ai 5 minuti. Ora, detto questo, e non risultandomi che ci sia stata alcuna modificazione di questa norma, prendo atto della comunicazione del Sindaco e proprio nello spirito di quelle che vogliono essere le comunicazioni e l'attività informativa, dal momento che è stato, da quello che viene riferito in questa sede, sul territorio è stato commesso un reato, un reato di natura ambientale, un reato nel quale l'amministrazione comunale si ritiene parte offesa tanto che ritiene di doversi costituire parte civile, ritengo necessario e riterrei opportuno, affinché questa comunicazione abbia un senso più profondo che non quello che il Sindaco in questo momento gli ha dato, cioè praticamente zero, riterrei opportuno che il Sindaco illustrasse quali sono le fattispecie penali che sono state rilevate, per quali ragioni l'amministrazione intende costituirsi parte civile che se da un lato è una scelta legittima

dall'altro lato comporta anche ulteriori oneri per la stessa amministrazione comunale, e chiarisse in maniera un po' più dettagliata i contorni di questa vicenda.

Anticipo fin da ora, ma credo che non serva perché in questo Consiglio comunale ci sono plurimi avvocati ed esperti di diritto, che con il decreto che dispone il giudizio o con il decreto di citazione a giudizio, gli atti sono pubblici tanto che il dibattimento è pubblico e quindi non c'è nemmeno nessuna ragione di cautela o di quella che viene, quel termine che viene purtroppo abusato, che è quello della privacy, quindi sarebbe opportuno che proprio in questo momento il Sindaco renda e faccia chiarezza su una vicenda della quale abbiamo discusso in Consiglio comunale più e più volte. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Piovani. Sindaco.

SINDACO. Credo che questa sia solamente l'apertura del procedimento penale, quindi non... per il resto abbiamo consegnato a tutti i Consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione la relazione che c'è stata fornita... l'abbiamo fornita a tutti i Consiglieri di maggioranza e minoranza; ai capigruppo senz'altro, ma credo a tutti i Consiglieri di maggioranza e minoranza in autunno.

CONSIGLIERE PIOVANI. Sì è vero Sindaco ma quella documento che ci è stato fornito ci è stato pregato di mantenerlo riservato; ora, siccome il procedimento penale è stato avviato, l'atto di citazione è un atto pubblico essendo anche pervenuto al protocollo, nell'atto di citazione sono indicati, immagino... non l'abbiamo ricevuto faremo un accesso agli atti per averlo, indicati i reati contestati, sarebbe opportuno che desse gli estremi del motivo per cui il Comune ha ritenuto di costituirsi parte civile in questo processo penale. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Sindaco.

SINDACO. Sentiremo il legale, il nostro legale, se ci dirà che non ci sono motivi ostativi forniremo questo documento che ci è pervenuto, questa citazione, diciamo non nei nostri confronti ma nei confronti ovviamente delle società che hanno scaricato, faremo pervenire. Sentiamo il legale cosa ci dice, non lo so, in questo momento... nessun motivo di negarlo se avremo questa conferma, se ci dirà che è un documento che può esser dato, più che volentieri.

PRESIDENTE. Grazie.

PRESIDENTE. Allora passiamo al punto numero 2

**Interrogazione urgente ai sensi dell'articolo 27 comma 5 del regolamento del Consiglio comunale
proposta del gruppo consiliari Novate al centro, Forza Italia e Lega Nord ad oggetto "interventi di
manutenzione straordinaria, viabilità ed edifici comunali, appalti base; ripartizione delle risorse".**

Prego Consigliere Silva.

CONSIGLIERE SILVA. Buonasera. Faccio una velocissima premessa; a questa interrogazione siamo arrivati, e lo vedremo poi anche nella discussione della mozione, dopo un faticosissimo lavoro di recupero delle informazioni di come sono stati utilizzati i 7 milioni di euro di opere pubbliche. All'interrogazione siamo arrivati perché la lettera protocollata al 13/04/2017 non ha avuto risposta; riproponiamo esattamente i contenuti della lettera protocollata in data 13/04.

Con la nostra protocollata in data 13/04/2017 abbiamo trasmesso osservazioni sugli interventi di manutenzione straordinaria della viabilità e degli edifici comunali, appalto basi, in particolare sulla ripartizione delle risorse; l'assessore Maldini ha riscontrato la nostra in data 19/04 senza risposta ai chiarimenti richiesti; accogliendo il suo invito riproponiamo il contenuto in forma di interrogazione per la quale attendiamo riscontro puntuale in forma scritta e con il dettaglio analitico richiesto.

Considerato che... ripercorriamo sulla base della documentazione ricevuta dall'ufficio tecnico, due capitoli: la manutenzione straordinaria della viabilità e la manutenzione degli edifici comunali per i quali sono stati stanziati circa 2.000.000 € per ognuno di questi capitoli.

Nella tabella A abbiamo riportato l'elenco degli interventi previsti inizialmente nel bando di gara e illustrati nel corso della commissione lavori pubblici tenuta nel gennaio 2016; non li sto ad elencare.

Nella tabella B sono stati riportati i lavori effettivamente realizzati dai quali si evince che il 50% dei fondi a disposizione sono stati dirottati su interventi non previsti inizialmente, e una quota significativa del totale, oltre il 20%, solo per la via XXV Aprile che faceva parte di questi interventi non previsti.

In più si evince che di tutte le vie previste inizialmente, che erano più di 30, interventi sono stati concentrati su sette vie e di queste sette via hanno portato via i due terzi dello stanziamento iniziale, significa che sostanzialmente molte altre sono state non interessate dagli interventi.

Analoga situazione l'abbiamo sugli edifici comunali; anche qui abbiamo riportato un dettaglio di tutti gli interventi previsti nel bando di gara e gli interventi effettivamente realizzati per ognuno dei quali abbiamo riportato anche il raffronto tra quanto era stato preventivato e quanto è stato effettivamente speso; anche qui si vede che circa il 37% dei fondi a disposizione sono stati dirottati su interventi non previsti inizialmente e una quota significativa, stiamo parlando di quasi il 40%, sono stati spesi solo per la scuola secondaria di primo grado Orio Vergani per complessivi 700.000 € al lordo del ribasso d'asta; se sommiamo questi stanziamenti a quelli della nuova scuola di via Brodolini, alla voce generica interventi sul plesso scolastico di via Brodolini e agli interventi sulla scuola di infanzia Andersen, che fanno parte dello stesso istituto comprensivo, l'importo totale destinato a questo solo istituto comprensivo ammonta a quasi 5.000.000 € che su un totale di 11.000.000, i 7 della manutenzione stradale più quelli destinati alla scuola, fa quasi che il 50% dei soldi dei cittadini novatesi sono stati spesi per un solo plesso scolastico. Particolarmente efficace nel prevenire le intrusioni è stato l'investimento per il rifacimento degli infissi esterni che sono per questa scuola è costato 450.000 €, sempre al lordo del ribasso d'asta, contro i 125 preventivati, più di tre volte, che sommati alla spesa sostenuta nella scuola primaria Don Milani, 350.000, e nella scuola secondaria Rodari, 170.000 €, fanno quasi un milione di euro solo per i serramenti di tre scuole. Abbiamo concluso che solo i primi tre interventi fatti sulle scuole hanno portato via l'80% delle risorse; considerato che tali significative variazioni, quindi stiamo dicendo che sulle vie il 50% di fondi non erano

destinati a quegli interventi sono stati destinati in corso d'opera, così come per le scuole, queste variazioni significative non sono mai state oggetto di aggiornamento in alcuna seduta della commissione lavori pubblici.

Perciò gli interroganti chiedono le motivazioni tecniche e/o le priorità politiche di ogni singolo intervento non previsto inizialmente e inserito successivamente nel piano lavori a discapito degli altri che non sono stati effettuati; in quale sede sono state definite e aggiornate le priorità di intervento; se la Giunta e i Consiglieri di maggioranza sono stati tempestivamente informati delle decisioni prese; se per gli interventi volti al risparmio energetico, gli infissi a taglio termico e l'illuminazione a led, sia stato stimato il tempo necessario per rientrare dell'investimento e in caso affermativo a quanto ammonta per ogni edificio interessato, o in alternativa quale è il risparmio annuo atteso per ogni edificio sulla spesa corrente per l'illuminazione e il riscaldamento.

Interrogazione firmata dal sottoscritto, da Fernando Giovinnazzi e da Massimiliano Aliprandi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Silva. La parola all'Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI. Buonasera a tutti. Così come i Consiglieri hanno trovato la risposta a questa articolata interrogazione, leggo la relazione tecnica che è stata predisposta dell'Architetto Scaramozzino e dal Geometra Silari debitamente sottoscritta.

In via preliminare, per meglio comprendere il contesto in cui si è operato, si ritiene opportuno evidenziare che per consegnare nei termini di legge il progetto esecutivo e l'appalto dei lavori, l'ufficio tecnico non ha avuto molto tempo a disposizione poiché la notizia sugli spazi finanziari è arrivata nei mesi finali del 2015 con la tassativa condizione aggravante di dover approntare i progetti e appaltare i lavori entro il 31 dicembre dello stesso anno; ragion per cui l'unica possibilità, giustificata da anni di assenza di totale manutenzione, è stata quella di organizzare i progetti in forma di manutenzione straordinaria, ovvero sotto l'aspetto di opere non predeterminate nel numero, quantità e singolo importo, ma da valutare al loro verificarsi secondo le necessità del momento e le esigenze dell'amministrazione comunale. Infatti i capitolati speciali di appalto, le relazioni, gli elenchi prezzi e tutti i documenti di progetto, sono stati impostati con il criterio dei lavori a misura da rendicontare nelle forme previste dalla normativa vigente in materia durante lo svolgimento delle opere anche tramite stralci progettuali di dettaglio; spesso durante gli interventi si è dovuto approfondire la conoscenza sul funzionamento e lo stato di conservazione di tutte le parti del manufatto, sia esso strada o edificio, arrivando all'occorrenza ad investire anche maggiori risorse rispetto a quelle preventivamente ipotizzate; tale impostazione è prevista dalla norma UNI10604, manutenzione di opportunità, allorché in conseguenza di un intervento, e quindi di una necessità, si spinge l'operazione a voler sfruttare l'occasione di una spesa per ottimizzare a livello economico l'impiego di risorse; durante la contabilizzazione degli stati di avanzamento dei lavori sono stati di conseguenza applicati necessari compensi di spesa tra le varie voci di intervento. È evidente che determinati supplementi di lavori sono andati a discapito di altri in ragione della non priorità di questi ultimi rispetto all'esigenza manutentiva, ad esempio municipio e biblioteca; ciò non significa che in tali strutture non si faranno più i lavori, ma solo che il loro intervento è stato procrastinato a una seconda fase.

Per entrare meglio nel dettaglio dei vari punti si evidenzia quanto segue.

Tabella A: quasi il 50% dei fondi a disposizione sono stati dirottati su interventi non previsti inizialmente, tabella B, e una quota significativa del totale, oltre il 20%, solo per la via XXV Aprile; rispetto alle previsioni iniziali tali lavori sono stati dettati da esigenze emerse in corso d'opera anche con il supporto delle indicazioni sopraggiunte dalla polizia locale, avendo in primo ordine il soddisfacimento della sicurezza stradale e del pedone, nonché le indicazioni derivanti dal piano generale del traffico urbano. Purtroppo a tal riguardo la via XXV Aprile è stata oggetto di un supplemento di intervento dovuto al riesame dei fattori

rischio derivanti dallo studio del PIM; nella fase di avvio dei lavori è stata infatti condivisa una revisione del cronoprogramma e delle priorità alla luce di una rilettura del predetto piano, il quale aveva fatto emergere nella fase istruttoria proprio per la via XXV Aprile la necessità, non solo di mettere mano al regime della sosta, ma anche di sistemare il flusso della circolazione, la sicurezza del pedone e del velocipede; giova ricordare, e credo che tutti ne siamo a conoscenza, che il primo lotto funzionale della via era stato oggetto di un'importante riqualificazione negli anni 2006/2007, questo vuol dire che abbiamo completato tutto l'asse della via XXV Aprile.

Tabella C; l'elenco dei primi sette interventi effettuati ordinati per importi effettivamente utilizzati, che da soli fanno il 65% del totale speso, due terzi dello stanziamento iniziale è stato utilizzato per sole sette vie; il ridimensionamento del numero di strade rispetto al computo iniziale è motivato in via generale dalle ragioni indicate in premessa: lavori di manutenzione non dettagliatamente definiti; in base alle valutazioni e agli approfondimenti tecnici effettuati prima di ogni intervento, si è proceduto a un aggiornamento del computo dei lavori dettagliando le specifiche voci di computo nella cornice complessiva dell'appalto di opere stradali; in alcuni casi, per fini legati alla sicurezza della circolazione, la necessità ha indotto anche l'introduzione di nuove strade; nell'elenco di cui trattasi compare ad esempio la via Cascina del Sole in quanto insieme alla polizia locale si è stabilito di mettere in sicurezza l'incrocio con via Fratelli Cairoli e via Sentiero del Dragone, realizzando una rotonda viabilistica; con l'occasione di tali lavori si sono di conseguenza anche sistemati i marciapiedi ed è stato creato, per effetto domino, un posteggio in linea per favorire un alleggerimento della sosta sulla via Pisacane; infatti sulla via Pisacane risultava da anni depositato un esposto di cittadini sulla pericolosità di questa strada. Sempre in termini di spesa un'importante investimento è stato concentrato sulla via Bovisasca per motivi prettamente doverosi di salvaguardia della circolazione veicolare; detta via non veniva mantenuta dal 1998 e il suo stato di conservazione non assicurava la doverosa diligenza di conservazione e agibilità da parte della proprietà comunale. Si ricorda che la via Bovisasca rappresenta una vecchia strada provinciale con funzione di asse urbano di scorrimento in diretto collegamento con Milano; la consistenza del suo sviluppo in metri lineari e la realizzazione e/o sistemazione dei marciapiedi ne hanno comportato imprescindibilmente la spesa maggiore di investimento.

Altro punto; si evince che il 37% dei fondi a disposizione sono stati dirottati su interventi non previsti inizialmente, e una quota significativa del totale, oltre il 37%, spesi solo per scuola secondaria di primo grado Orio Vergani. Si conferma che il maggior investimento di lavori sugli edifici è stato dirottato sui plessi scolastici in quanto sin dall'origine l'obiettivo principale è stato quello di apportare i lavori il più possibile completi e funzionalmente autonomi. Sulla base di tale presupposto, una volta stipulato il contratto con l'appaltatore sono stati condotti degli approfondimenti sulla stima dei lavori arrivando ad aggiornare, per i motivi sopra esposti, alcune priorità iniziali, ad esempio rinviando l'intervento completo alla sede municipale.

La sostituzione di serramenti ad esempio è stata condotta con le suindicate logiche allorquando si è deciso, in aggiunta alle indicazioni iniziali, di integrare opportunamente il loro rinnovo prevedendo la sostituzione completa in luogo di quella parziale; il motivo di tale scelta è stato giustificato dal vantaggio di migliorare la situazione degli edifici scolastici più energivori; nella fattispecie della scuola Orio Vergani, considerando di ottimizzare con un'unica fornitura e tipologia di elementi tutto l'involucro dell'edificio, si è deciso di destinare la modifica e sostituzione dei serramenti anche per le superfici delle vetrate interne raggiungendo la completa sistemazione di tali elementi; di conseguenza aumentando la superficie interessata sono aumentati anche i costi; inoltre a causa di necessità sopraggiunte nel corso dell'anno, sono stati introdotti dei nuovi lavori per motivi contingenti; ad esempio la sistemazione della scuola di musica è subentrata in via indiretta una volta saputo che all'associazione era possibile implementare il costo del canone di concessione previa sistemazione dei locali: bagni, climatizzazione, sala incisione eccetera; così

facendo il Comune ha potuto valorizzare il bene e capitalizzare una maggiore entrata corrente per gli anni successivi.

Altro intervento innovativo la riparazione dei locali di via Repubblica 80, impianto condizionatori, è stata introdotta a seguito della scelta di voler affidare in locazione gli spazi che sono stati sistemati per poter garantire all'ente un'entrata periodica su un immobile sfitto e da tempo oneroso per le casse comunali.

I maggiori lavori sopra indicati sono stati compensati con altri sui quali il rinvio della loro realizzazione è stato valutato ex post; tra questi vi sono la scuola primaria di via Cornicione, le scuole dell'infanzia Salgari, Andersen e Collodi, e gli asili nido Prato Fiorito e il Trenino; oppure determinate compensazioni sono potute avvenire perché si sono liberate risorse da altri interventi, sono i casi ad esempio dei lavori presso il condominio di via Garibaldi 22, sostituzione canne fumarie, aggiudicati nel dicembre 2016 attingendo dalle entrate vincolate derivanti dall'alienazione degli alloggi ERP; oppure dell'intervento al centro diurno disabili non più effettuato per il fatto che i locali sono stati poi affidati in gestione con spese di sistemazione a carico del conduttore.

Infine, per quanto concerne le modifiche e i lavori sopra citati le intervenute modifiche rispondono principalmente a un criterio di opportunità incardinati su tipologie di contratto a durata, nel quale il RUP, direzione lavori, ha condiviso l'introduzione di modifiche senza alterare né la natura né l'importo complessivo, né la destinazione e gli obiettivi delle opere di progetto con la prerogativa di riepilogare gli stati di avanzamento lavori e il consuntivo degli interventi effettuati nella fase finale di approvazione del collaudo dei lavori.

Per quanto concerne il risparmio energetico, l'inserimento dei nuovi serramenti e dei nuovi corpi lampada a led è stato finalizzato all'ottenimento del risparmio energetico che a livello generale, in base alle caratteristiche dei materiali utilizzati, si attesta su circa il 20/25% dei consumi iniziali di riscaldamento; tali valori saranno monitorati a regime nella stagione di riscaldamento 2017/2018; da subito tuttavia essi rispondono a un chiaro obiettivo di attuazione delle azioni che l'amministrazione comunale ha inteso indicare a suo tempo nel PAES, il piano di azione per l'energia sostenibile, con l'approvazione della delibera di Consiglio comunale numero 38/2012.

Questa è la relazione sottoscritta dai tecnici, per cui dall'Architetto Scarumozzino e dal Geometra Silari, alla quale aggiungo un'ultima parte; la Giunta è stata periodicamente informata e aggiornata sugli interventi più importanti e ricordo che comunque nella commissione competente, in occasione delle illustrazioni dei lavori analoghi, era già stato fatto un punto sugli interventi realizzati e quelli da completare; interventi che sono stati correttamente ripresi e inseriti negli spazi finanziari richiesti alla fine del 2016.

Questa è la risposta punto per punto alla interrogazione che ho ricevuto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ricordo solo che per le mozioni e interrogazioni abbiamo un'ora di discussione, già 20 minuti sono andati.

CONSIGLIERE SILVA. Sarò breve. A mio avviso la lunga relazione risponde solo parzialmente alle quattro domande; la prima domanda, avevamo chiesto le motivazioni tecniche e priorità politica di singolo intervento non previsto; sono state fornite motivazioni tecniche solo per un esiguo sottoinsieme di interventi e alcune delle coltivazioni per questioni di tempo non ci mettiamo qua a discuterle ma sono francamente poco sostenibili.

Per quanto riguarda la seconda domanda, in quale sono state definite e aggiornate le priorità di intervento; la risposta è: no è dato sapere quale sia la sede nelle quali sia state definite e aggiornate le priorità di intervento.

La terza domanda, se la Giunta e i Consiglieri di maggioranza sono stati tempestivamente informati delle decisioni prese; non è dato sapere se oltre alla Giunta anche i Consiglieri di maggioranza siano stati

tempestivamente informati della decisioni prese; si conferma dalla sua risposta, quando lei parla, sono stati illustrati in sede di discussione dei lavori analoghi, e i lavori analoghi vengono dopo l'appalto base, che la commissione è stata aggiornata, perché dall'appalto base si parla, solo a cose fatte.

Per quanto riguarda i risparmi energetici, avevamo chiesto se era stato fatto uno studio per singolo intervento avendo tipologie diverse, dei tempi di rientro dell' investimento e del risparmio energetico atteso; abbiamo avuto una risposta che è una media convenzionale, dicendo che mediamente il è 20/25%; peraltro in contrasto con fatto che nella variazione di bilancio che andremo ad approvare, come ho documentato in sede di commissione bilancio, aumenteremo tutti i capitoli di spesa rispetto alla previsione iniziale legati al riscaldamento degli edifici scolastici; quindi vuol dire che siccome questi interventi sul taglio termico sono stati fatti prima dell'inizio dei lavori, diciamo prima dell'inizio dell'anno termico, per lo meno quest'anno non c'è; quindi lo sforzo fatto rappresenta più una rappresentazione ex post di scelte che sono state fatte molto probabilmente più che per una ragionata motivazione, più per una risposta a pressioni del momento; dire che a dicembre ho definito un capitolato di lavori sulle strade, gli appalti li ho consegnati a luglio e in quei sei mesi nessuno ha provveduto ad aggiornare alcunché sul fatto che sono stati fatti ragionamenti che hanno portato a cambiare radicalmente il programma di interventi delle strade, francamente mi lascia permesso, perché fra l'altro il piano generato urbano del traffico era stato approvato con ampio anticipo rispetto al tema dei lavori.

Quindi ci dichiariamo non completamente soddisfatti da questa risposta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Silva.

PRESIDENTE. Passerei al terzo punto.

Interrogazione urgente ai sensi dell'articolo 27 comma 5 del regolamento del Consiglio comunale proposto dei gruppi consiliari Lega Nord, Forza Italia, Novate al Centro, ad oggetto "emergenza migranti e adesione allo SPRAR".

Prego Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI. Grazie Presidente. Oggetto: emergenza migranti e adesione allo SPRAR.

Premesso che secondo i dati ufficiali del Ministero dell'interno tra il primo gennaio 2015 e il 31 dicembre 2015 sono sbarcati in Italia 153.842 immigrati; sempre secondo i dati ufficiali forniti dal Ministero degli interni tra il primo gennaio 2016 e il 31 dicembre 2016 sono arrivati sempre via mare 181.436 immigrati; dal primo gennaio di quest'anno al 22 marzo risultano ben 206.644 immigrati che hanno già varcato i confini marittimi con un incremento rispetto al 2015 più 105, e 4266 rispetto al 2016. Alla luce dei dati ufficiali sopra citati è di tutta evidenza che il fenomeno migratorio è arrivato ad avere numeri da emergenza nazionale.

Sempre secondo i dati forniti dal Ministero degli interni nel 2016 dei 181.436 immigrati arrivati in Italia il 21% giunge dalla Nigeria, 11% Eritrea, 7% Gambia, a seguire Guinea e Costa D'Avorio, e il 6% da Senegal e Mali, 5% Sudan; sempre secondo i dati del Ministero ad arrivare in Italia sono per il 70% uomini, di cui 16% presunti minori o tali.

Malgrado quanto asserito dall'Unione Europea, nell'anno 2016 sono stati ridistribuiti in altri paesi europei solo il 3% dei migranti preannunciando così un epocale fallimento della strategia per l'anno 2017; la previsione per l'anno corrente degli arrivi sul suolo nazionale è di almeno 250.000 persone dal continente africano; stando al DEF, tabella numero 28 titolo "stima della spesa sostenuta per la crisi dei migranti dal 2011 al 2017", si evince che l'unione europea corrisponde al nostro paese cifre che sono totalmente ridicole per gestire questa emergenza; nel 2016 su una spesa a carico dei cittadini italiani di 3.719.000.000 l'unione europea ha corrisponde solamente 120.000.000 € lasciando pertanto a carico dei cittadini italiani un saldo di 3.598.000.000; la previsione di spesa per il 2017 sale a oltre 4 miliardi e mezzo di euro.

Considerato che le amministrazioni locali sono sempre più in sofferenza a causa dei tagli effettuati dal governo centrale che rendono la gestione dei nostri Comuni sempre più difficile; secondo l'attuale percentuale di distribuzione adottata per il progetto SPRAR a Novate Milanese spetterebbero 55 richiedenti asilo e profughi; aderendo al progetto SPRAR del Ministero degli interni non si ha comunque la certezza che non vengano in seguito destinati ulteriori richiedenti asilo o profughi al Comune di Novate Milanese visti i continui flussi migratori; l'adesione al progetto SPRAR del Ministero dell'interno implica per i Comuni che ne fanno adesione l'impegno all'eventuale mantenimento dei profughi in caso di permanenza sul territorio per un periodo superiore ai 2 anni per un costo complessivo di circa 700.000 €.

Dall'inizio dell'anno le commissioni lombarde hanno analizzato 2580 richieste d'asilo con 1.471 dinieghi ai quali vanno aggiunti 117 irreperibili che sono letteralmente spariti nel nulla dopo la domanda di protezione internazionale, inoltre sbarchi sono in aumento del 42% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Osservato che il Prefetto di Milano nella sua comunicazione al Sindaco chiedeva allo stesso di adoperarsi a trovare abitazioni private adatte ad accogliere i migranti nel caso in cui non vi siano strutture pubbliche a disposizione; il Sindaco, quale ufficiale di governo del paese, ha il diritto e il dovere di conoscere lo stato di salute di coloro che vengono eventualmente inviati sul territorio oltre che la loro idoneità e nazionalità; il tempo medio per la valutazione delle domande per ricorsi protrae la permanenza del richiedente protezione ben oltre i 24 mesi; la gestione delle risorse pubbliche destinate all'emergenza profughi non

sempre risponde a scopi umanitari ma vede un coinvolgimento crescente della criminalità organizzata e di cooperative sociali senza alcun progetto concreto di integrazione sociale.

Si chiede pertanto se il Sindaco e la Giunta abbiano intenzione di aderire al progetto SPRAR o lo abbiano già fatto; in caso di comunicazioni di disponibilità alla Prefettura, quali siano i richiedenti asilo e quanti profughi di cui il Comune di Novate Milanese dovrà farsi carico; se con riguardo a quelli già presenti sul territorio comunale sia in grado di dichiarare che non esistano presupposti di rischio per la salute pubblica; quanti abbiano già formalizzato la richiesta di protezione internazionale mediante la compilazione del modello C3; e di domandare alle cooperative operanti sul territorio per la gestione dei centri di accoglienza e per i richiedenti protezione internazionale la pubblicazione sul proprio sito della rendicontazione delle spese sostenute affinché chiunque possa averne visione.

Primo firmatario Aliprandi Consigliere Lega Nord, Fernando Giovinazzi Forza Italia, Matteo Silva Consigliere di Novate al Centro.

PRESIDENTE. Grazie Aliprandi. La parola al Sindaco.

SINDACO. Allora, prima di rispondere alle domande poste, desidero anche io fare alcune riflessioni sulle premesse, sulle osservazioni e le considerazioni che sono contenute nell'interrogazione, tanto per dare un contributo di un argomento che meriterebbe una discussione e un confronto sereno e pacato ma molto più approfondito.

Innanzitutto quindi vorrei aggiungere altri dati che non sono menzionati nell'interrogazione; secondo i dati della UNHCR, che è l'alto commissariato delle nazioni unite, il numero dei rifugiati in Italia è di 1,9 ogni 1.000 abitanti, un numero che rimane modesto se paragonato a quello di altri paesi europei; in testa alla classifica ci sono i paesi del nord, la Svezia con 17,4 rifugiati ogni 1.000 abitanti, Malta con 16,5, la Norvegia con 9,8, l'Olanda con 5,2, la Danimarca con 4,8, la Francia con 4,1, la Germania con 3,9, il Belgio con 3,1, mentre l'Italia è ferma, come detto, a quasi 2 rifugiati ogni 1.000 abitanti; se poi guardiamo oltre l'Europa sempre secondo i dati diffusi dalla UNHCR, Libano, Giordania e Turchia sono i paesi con un maggior numero di profughi accolti; in Libano sono il 41% della popolazione totale, in Giordania il 15% e in Turchia circa il 25% della popolazione. Secondo gli ultimi dati ISTAT aggiornati al primo gennaio 2017, gli stranieri regolari in Italia sono 5.029.000, poco più dell'8% della popolazione che è di 60.000.000; considerando anche gli irregolari, i rifugiati, i migranti economici e quelli che sono in Italia da trent'anni e quelli da due giorni, si arriva a 6.000.000; un numero non preciso ma credibile, e si arriva così al 10% della popolazione.

Ancora, secondo i dati del Viminale tra il primo gennaio e il 22 maggio 2017, cioè nei primi cinque mesi dell'anno, sono sbarcati in Italia 54.041 persone e si è pronti ad accogliere la cifra record di 220.000; come ricordato anche nell'interrogazione nel 2016 i profughi accolti furono 181.000; invece nella premessa dell'interrogazione si dice che nei primi tre mesi dell'anno, precisamente dal primo gennaio al 22 marzo di quest'anno, risultano ben 206.674 gli immigrati che hanno già varcato i confini marittimi; questi dati contrastano nettamente con i primi; mi piacerebbe conoscerne la fonte in modo da fugare i grossi dubbi che suscitano; come sarebbe interessante conoscere la fonte che prevede per la fine dell'anno dal solo continente africano di almeno 250.000 persone. Spesso si sente dire, anche recentemente, che siamo di fronte a una vera e propria invasione, non mi pare proprio; è lo specchio delle paure e delle ansie create da certi allarmismi politici interessati; quello che dobbiamo fare invece è predisporre nel modo migliore possibile il nostro paese a una accoglienza ben regolata e intelligente che porti all'integrazione.

Si parla di emergenza nazionale; credo che le immigrazioni non devono più essere considerate una emergenza ma un vero e proprio fenomeno strutturale dell'umanità, un fatto epocale che durerà a lungo e che va governato; governato insieme con senso di responsabilità, in primis dell'Europa ce come ha detto in

una recentissima intervista il presidente del Parlamento europeo Tajani, deve mettere in campo una strategia di lungo periodo e investimenti, senza Europa il problema non si risolve.

Sempre nell'interrogazione si dice che nel 2016 i cittadini italiani si sono caricati di una spesa di 3.598.000.000; bisognerebbe anche ricordare, come ha detto Tito Boeri, Presidente dell'INPS, che ogni anno gli immigrati contribuiscono per 5 miliardi al sistema previdenziale italiano perché versano 8 miliardi di contributi e ricevono 3 miliardi in prestazioni previdenziali o assistenziali, con quasi 5 miliardi di differenza l'INPS paga le pensioni di 600.000 italiani.

Detto questo credo che le argomentazioni economicistiche non siano certo una testimonianza di umanità ma al contrario rivelino una mentalità egoistica; i migranti non sono numeri, sono persone, persone che hanno sulle spalle drammi indicibili.

Si osserva poi che il Sindaco ha il diritto e il dovere di conoscere lo stato di salute di coloro che vengono eventualmente inviati sul territorio; informo che il Ministero dell'interno e il Ministero della salute sono i garanti dell'attuazione di procedure di screening sanitario in tutte le fasi del transito in Italia, dallo sbarco all'ingresso nei centri di accoglienza; semmai sono le difficoltà in cui si trovano i migranti nei mesi successivi all'arrivo in Italia a minacciare e compromettere il loro stato di salute esponendoli a malattie legate al degrado, alla povertà e all'esclusione, basta andare nei ghetti dove vengono sfruttati dai caporali per farsi un'idea precisa.

Ancora, si osserva che la gestione delle risorse pubbliche destinate all'emergenza profughi non sempre rispondono a scopi umanitari ma vedi un coinvolgimento crescente della criminalità organizzata e di cooperative sociali senza alcun progetto concreto di integrazione sociale; certo, il rischio c'è se non si controlla, anche recentemente abbiamo visto infiltrazioni dell'ndrangheta nella gestione della struttura di accoglienza di Isola Capo Rizzuto, addirittura era il parroco il regista del business; nonostante il nostro sistema di accoglienza sia il migliore d'Europa, è anche il più esposto alla criminalità organizzata, ma non bisogna fare di ogni erba un fascio, ci sono molte cooperative serie, e sono la maggior parte, che con fatica operano e non devono essere lasciate sole a se stesse, anzi, il marcio deve essere rimosso in nome delle migliaia di volontari e professionisti che ogni giorno lavorano per tenere alta l'asticella dell'umanità degli italiani.

Vengo ora alle risposte alle domande poste.

Prima domanda; a seguito di un incontro avvenuto il primo ottobre 2015 a cui avevano partecipato diverse realtà associative del terzo settore nonché le tre parrocchie, l'amministrazione comunale aveva proposto la costituzione di una rete di solidarietà per far fronte al fenomeno crescente dell'accoglienza dei migranti; con delibera di Giunta comunale del 10 novembre 2015 veniva conseguentemente emesso atto di indirizzo per l'istituzione di una rete di solidarietà ed aiuto finalizzato a contribuire al supporto dell'emergenza profughi; l'adesione allo SPRAR, sistema di protezione per richiedenti asilo, è avvenuta sulla base del deliberato dell'assemblea consortile di Comuni Insieme, azienda consortile di cui il nostro Comune fa parte, del 21 dicembre 2015, in cui i Sindaci hanno dato mandato all'azienda di presentare il progetto al bando SPRAR; il Comune produsse dunque la dichiarazione di nulla osta a firma del Sindaco come previsto obbligatoriamente dal bando.

Seconda domanda; il protocollo di collaborazione firmato con la Prefettura, prevede che al raggiungimento del 50% dei posti previsti dal piano nazionale di riparto, quindi 28 su 55 posti previsti a Novate, la Prefettura non procederà ad altri invii e all'apertura di nuovi CAS, centri di accoglienza straordinaria, come da accordo ACNI e Ministero dell'interno, la cosiddetta clausola di salvaguardia. Attualmente a Novate i posti SPRAR autorizzati sono 8 ma i presenti 7. Per il reperimento di ulteriori posti a breve Comuni Insieme pubblicherà un bando per la ricerca di nuovi alloggi privati; né l'adesione allo SPRAR né il protocollo con la Prefettura prevedono impegni al mantenimento né prima né dopo due anni di permanenza sul territorio; i profughi presenti hanno ovviamente gli stessi diritti di accesso ai servizi e prestazioni a pari condizioni di

qualsiasi altro cittadino straniero residente. Agli ospiti accolti il Comune non eroga contributi né ha oneri economici diretti, al cofinanziamento del 5% del progetto SPRAR provvede il capofila Comuni Insieme.

Terza domanda; non esistono rischi per la salute pubblica, i richiedenti asilo al momento dell'ingresso in Italia e nei primi periodi di accoglienza, sono sottoposti agli accertamenti sanitari prescritti dalle norme in materia di salute pubblica; quando vengono poi accolti negli appartamenti sono iscritti al servizio sanitario nazionale ed utilizzano il medico di base con la supervisione degli operatori che si occupano di affiancarli; viene eseguito a ciascun ospite il test Mantoux per la prevenzione della TBC come previsto per legge in caso di convivenze collettive; i minori effettuano le vaccinazioni obbligatorie, vengono comunque orientati e informati sull'utilizzo dei servizi sanitari.

Risposta alla quarta domanda; tutti i richiedenti asilo rifugiati già riconosciuti, accolti nello SPRAR, hanno obbligatoriamente già fatto richiesta di protezione internazionale compilando il modello C3, in quanto appunto è un sistema di accoglienza di secondo livello a loro riservato; gli attuali ospiti in buona parte hanno già avuto risposta positiva dalla commissione territoriale competente, alcuni sono in attesa dell'esito, esattamente 3 in attesa, e 4 invece hanno già il titolo di protezione e riconosciuti, 2 per protezione sussidiaria, 1 lo status di rifugiato, 1 per protezione umanitaria, 1 ospite è già uscita ed è stata sostituita da un'altra. Come previsto l'accoglienza dura dai 6 mesi a un massimo di un anno dal riconoscimento, tutti gli ospiti sono identificati e autorizzati all'ingresso in progetti di accoglienza del Ministero dell'interno. Alla identificazione e ai controlli sulle persone accolte, provvedono le competenti autorità dello Stato; ogni nuovo ospite accolto è registrato nella banca dati nazionale del Ministero stesso e viene data comunicazione per conoscenza anche alla polizia locale del Comune.

Quinta e ultima domanda; le cooperative sociali incaricate della gestione dello SPRAR, cooperative che sono la cooperativa Farsi Prossimo e Lotta contro l'emarginazione, sono state selezionate con avviso pubblico e sono in possesso dei requisiti obbligatori previsti dal Ministero, tra cui la comprovata esperienza pluriennale nel campo; sono tenute a garantire standard professionali e di attività che il progetto SPRAR pone in modo vincolante che comprendono presenza di equipe multidisciplinare professionale, quindi coordinatore, educatore, operatori legali, assistenti sociali, mediatori linguistici, che devono garantire l'accompagnamento burocratico, l'orientamento legale e sociale, la formazione professionale e il supporto all'inserimento lavorativo e l'insegnamento dell'italiano per almeno dieci ore settimanali, con l'obiettivo di accompagnare l'ospite ad essere autonomo dal punto di vista economico e abitativo. Tutte le attività sono finalizzate solo a rendicontazione dietro presentazione e verifica dei documenti di spesa e non con importi pro capite; le cooperative presentano la rendicontazione delle proprie spese al capofila di progetto che è Comune Insieme che ha il compito di trasmetterla, dopo verifica del revisore contabile appositamente incaricato al Ministero dell'interno; i bilanci di Comune insieme sono pubblici; in merito alla pubblicazione dei bilanci non esiste obbligo per le cooperative sociali ma bensì per l'ente pubblico.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco. Prego Aliprandi.

CONSIGLIERE ALIPRANDI. Grazie Presidente. Partiamo dal primo punto dove lei cita i dati del Viminale e dove effettivamente esiste un errore nella battitura dell'interrogazione dove il numero di 206.000 è errato ma si tratta di circa 60.000; stiamo parlando del 48% in più rispetto al periodo del 2016, con oltre 6.000 minori non accompagnati; non è quindi difficile immaginare, anzi calcolare, dato che questo è il periodo migliore per gli attraversamenti, che l'impennata di arrivi porterà alla cifra di 250.000; è semplice matematica Sindaco e dalle informazioni che arrivano anche dai territori.

Poi, al punto in cui lei dice: siamo di fronte a una vera e propria invasione, ma non mi pare proprio, è lo specchio di paure eccetera; Sindaco questa è un'invasione pianificata, studiata e strategica. Lei quella attuale la chiama accoglienza regolata e intelligente? A me non sembra proprio, forse non guarda la TV, forse non

legge i giornali, probabilmente legge solo il sito di PD; ma non è di certo sicuramente una immigrazione regolamentata.

Quando lei parla del Presidente del Parlamento europeo Tajani, di questa famosa Europa che ci dovrebbe aiutare, parla di quell'Europa che nel 2016, caro Sindaco, a fronte di una spesa nazionale di 3.700.000.000 ha riconosciuto solo 120.000.000 € e che nel 2017 a fronte di una spesa di 4 miliardi e mezzo ne riconosce meno di 100, questi sono dati nella tabella numero 28 del DEF presentata alla commissione parlamentare per i rifugiati.

Proseguendo, lei parla che nel 2016, riguardo a quelli che sono i contributi che danno questi immigrati; beh Sindaco lei fa una grossa differenza tra quelli che sono gli immigrati regolari che lavorano nel nostro paese e che vivono nella nostra società, si sono integrati nella nostra società, con coloro i quali stanno arrivando in questo paese; ecco, dire che chi sta arrivando in questo momento nel nostro paese sarà chi ci pagherà le pensioni stiamo dicendo cose non vere assolutamente.

Detto questo, dice, credo che le argomentazioni economicistiche non siano certo una testimonianza di umanità; infatti Sindaco le porte del paese siano aperte a chi scappa veramente da persecuzioni e guerre ma non credo che tutta l'Africa sia in queste condizioni, anche perché, mi perdoni, l'Africa in Italia non ci sta.

Semmai sono le difficoltà, prosegue, in cui si trovano i migranti nei mesi successivi all'arrivo in Italia a minacciare e compromettere il loro stato di salute esponendoli a malattie legate al degrado; lei Sindaco sta confermando quanto asserisco, cioè zero controlli e quindi rischio sanitario presente.

Segue parlando della situazione di Isola Capo Rizzuto, del coinvolgimento dell'ndrangheta, verissimo e le dò perfettamente ragione; però dobbiamo distinguerlo tra quelle che sono le cooperative che veramente nel benessere e negli interessi di queste persone, da quelle che invece purtroppo, e ce ne sono, vivono con la malavita organizzata; basta ricordare mafia capitale che cosa è successo e c'era proprio il Partito Democratico al governo a Roma in quel periodo.

Per quello che riguarda invece la prima parte delle nostre risposte, io credo che sarebbe stata cortesia quanto meno informare il Consiglio comunale che era in atto una decisione di questo tipo, cioè sul fatto di aderire allo SPRAR con il gruppo di Comuni che riguarda proprio su questo ambito.

Poi il protocollo di collaborazione firmato con la Prefettura prevede il raggiungimento del 50% e la Prefettura non procederà ad altri invii e all'apertura di nuovi CAS. Eh no, Sindaco, non è così, anzi non è proprio affatto così; l'articolo 4 del protocollo che lei è andato a firmare recita: il presente protocollo ha durata dalla data della sottoscrizione fino al 31/12/2018 salvi successivi adeguamenti e relazioni a eventuali modifiche del piano ANCI Ministero, e fatti salvi specifiche situazioni determinate dall'afflusso straordinario di migranti; in tal caos a seguito di verifica congiunta sullo stato di attuazione di cui all'articolo 2 comma 8, il Prefetto assumerà le necessarie determinazioni previa comunicazione dei Sindaci interessati. Mi sembra fin troppo chiaro che il Prefetto metta le mani avanti vito che i flussi sono effettivamente aumentati rispetto agli stessi mesi del 2016. Inoltre devo sottolinearle Sindaco che la sua sicurezza che lo SPRAR ci sarà ancora dati i costi elevatissimi, e come detto l'Europa praticamente non contribuisce, chi le fa affermare che non ci saranno costi a carico delle amministrazioni locali? Perché se il progetto SPRAR si ferma perché non ci saranno più fondi dopo il 31/12/2018, beh queste persone che abbiamo nei Comuni qualcuno le dovrà pure aiutare, non è che possiamo dire: scusate è finito lo SPRAR, sono finiti i soldi arriverci e grazie. Quindi le valutazioni vengono fatte proprio su quelle tabelle che vengono fornite dal sottosegretario all'economia nelle commissioni competenti al Parlamento.

Proseguo, ho quasi terminato...

PRESIDENTE. Siamo fuori.

CONSIGLIERE ALIPRANDI. Un attimino, ho quasi finito Presidente.

Su quello che riguarda... nell'adesione allo SPRAR, nel protocollo abbiamo preso impegni di mantenimento; ecco, su quello che riguarda le commissioni le dò qualche dato Sindaco, e glielo avevo scritto anche nell'interrogazione pensando che si fosse soffermato a leggerlo ma evidentemente non è stato così; Regione Lombardia nel 2016 ha analizzato 2.580 richieste di asilo di cui 1.471 hanno ricevuto il diniego, cioè non sono state accettate, 117 si sono resi irreperibili; questo vuol dire che il 50% non dovrebbe stare più in Italia semplicemente. E a questo punto mi chiedo, dove saranno? Saranno all'interno di qualche SPRAR? Perché lei cita gli attuali ospiti in buona parte hanno già avuto risposta positiva dalle commissioni territoriali, questi sono i numeri, e mi sembra di capire che non è proprio così.

Per ultimo, sulla questione delle cooperative, ribadisco, ce ne sono tantissime che lavorano molto bene, ce ne sono tante altre no; che la necessità di questi bilanci siano trasparenti, fortunatamente c'è stato un emendamento di Fratelli d'Italia che ha portato avanti questa iniziativa, ci sarà, quindi ci si potrà valere della facoltà di verificare effettivamente come è la situazione.

Io Sindaco ho smontato pezzo per pezzo tutta la sua risposta...

Ho finito Presidente, le dico soltanto una cosa: io credo che contro un miliardo e qualche cosa che viene fornito aiuto alle famiglie italiane in povertà contro i quattro miliardi e mezzo che vengono forniti agli immigrati, mi scusi ma io dico: prima i nostri cittadini e quindi prima gli italiani. Detto questo le ricordo altresì che anche dei nostri cittadini che hanno avuto bisogno, nel momento del bisogno purtroppo si sono trovati la porta dell'amministrazione comunale chiusa in faccia. Questa è la realtà, grazie.

Non mi ritengo assolutamente soddisfatto.

SINDACO. Allora io non intendo, anche perché il regolamento non consente, avevo detto all'inizio che questo argomento andrebbe affrontato non con una interrogazione ma con una discussione molto più ampia; mi limito solamente all'ultima cosa, all'ultima affermazione; io credo che chi scatena la guerra tra i poveri contrapponendo gli immigrati ai poveri di casa nostra, alimenta a mio avviso una sterile polemica; poi ho ben presente anche le accuse che sono state rivolte proprio da te al sottoscritto tramite facebook, ma di questo non rispondo.

PRESIDENTE. Grazie. Abbiamo esaurito il tempo, abbiamo ancora due mozioni interrogazioni, le rinviemo al prossimo Consiglio.

PRESIDENTE. Per cui passerei al punto numero 6.

Bilancio di previsione 2017-2019. Settima variazione di competenza e di cassa.

La parola all'Assessore Carcano.

ASSESSORE CARCANO. Buonasera. Questa sera presentiamo la settima variazione al bilancio di previsione 2017-2019 che è già stata discussa nella commissione bilancio in data 23 maggio inviata alla commissione unitamente poi al parere favorevole dei revisori. Con questa variazione andiamo a recepire il dividendo di ASCOM, della nostra partecipata che gestisce le farmacie comunali, che anche quest'anno distribuisce al socio unico Comune di Novate un dividendo di 60.000 € oltre ai canoni e agli affitti che già sappiamo; andiamo anche a contabilizzare maggiori entrate per quanto riguarda la lotta all'evasione sulla tassa rifiuti per 126.000 € di cui 80.000 destinati prudenzialmente a fondo crediti di dubbia esigibilità; 76.000 € di maggiori entrate dal fondo di solidarietà comunale, quindi trasferimenti dallo Stato a cui si aggiunge anche un maggior ristoro del minor gettito IMU per fabbricati di categoria D per 30.000 € e 4.000 € per la riduzione ICI/IMU a seguito di una sentenza del Consiglio di Stato. Contabilizziamo anche come minore entrata corrente, da sposare poi con un capitolo in parte spese di 300.000 € quali proventi da concessioni da impianto natatorio che come dicevo va poi letto combinato alla minore spesa per 177.815 €.

Per quanto riguarda le entrate da investimenti, abbiamo un complessivo di maggiori entrate per 321.000 € derivanti dell'escussione di due fidejussioni rispettivamente di 261.000 e 60.000 €.

Per quanto riguarda le spese correnti abbiamo una maggiore spesa di 14.000 € in relazione all'incarico che l'amministrazione conferirà al consorzio bibliotecario nord ovest per il progetto relativo ai servizi culturali del territorio; le maggiori spese per liti e arbitrati in difesa del Comune per 10.000 €; maggiori spese per quanto riguarda gli affitti e spese condominiali per 10.500 €; e poi una serie di capitoli legati alle licenze per i software in parte derivante dalla legge Merloni, in parte per esigenze dell'ente per un miglioramento dell'informatizzazione di alcuni settori.

Sempre per quanto riguarda le spese segnalo anche maggiori spese correnti per quanto riguarda la manutenzione di parchi e giardini per 30.000 € e poi un fondo crediti di dubbia esigibilità che viene riparametrato per 94.297 €.

Per quanto riguarda la spesa per investimenti cambiamo la fonte di finanziamento per quanto riguarda il bilancio partecipativo che non sarà più preso dalle risorse derivanti dall'alienazione di un'area pubblica, cambiamo fonte di finanziamento dunque diventa a tutti gli effetti una fonte certa e quindi disponibile ad esito del percorso che abbiamo incominciato all'inizio mese, e poi abbiamo 14.000 € per maggiori spese per acquisto attrezzatura informatica, quindi beni durevoli per quanto riguarda la componente hardware del Comune.

Per l'annualità 2018 abbiamo la partita di giro relativa al progetto delle ludopatie per 7.500 €; lo stavo quasi per dimenticare, sempre per quanto riguarda la parte di spesa c'è tutta una riorganizzazione di spese per quanto riguarda il settore delle politiche sociali a fronte delle mutate esigenze del settore nel corso dell'anno e per il prossimo semestre. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Carcano. Ci sono interventi? Prego Consigliere Basile.

CONSIGLIERE BASILE. Grazie Presidente, buonasera a tutti. Saverio Basile, Partito Democratico.

Il Partito Democratico vede positivamente quanto portato in variazione; il dato più confortante è sicuramente evidenziabile nelle maggiori entrate che ASCOM porta al socio unico, ovvero al Comune di Novate Milanese per 60.000 € a seguito dell'approvazione del bilancio di esercizio 2016 frutto dell'ottimo

lavoro svolto dall'amministratore unico uscente e del personale dell'azienda comunale. Le scelte strategiche dell'intero team di lavoro ASCOM hanno condotto l'azienda partecipata dal nostro Comune a risultati di eccellenza.

Il lavoro mirato e continuo dell'amministrazione verso la lotta all'evasione della tassa rifiuti ha portato alla realizzazione di maggior gettito per entrate correnti di natura tributaria; il consistente potenziamento dell'attività di contrasto all'evasione quale punto di forza dell'azione posta in essere dall'amministrazione sostenuto dal Partito Democratico, ha prodotto i frutti sperati; oltremodo importante è la messa in sicurezza dello stanziamento di 50.000 € per il bilancio partecipativo che viene svincolato dalla cessione di Via Battisti; un altro punto fondamentale del programma dell'attuale amministrazione si sta dunque compiendo; si formalizza la certezza dello stanziamento e si garantisce quindi che i progetti vincitori possano vedere sicuramente la loro realizzazione.

È appena il caso di ricordare che la raccolta delle idee terminerà domani 31 maggio e che sono già in rete tutte le numerose idee presentate ad oggi.

Un'altra voce significativa per l'azione di governo della nostra città è l'investimento per il progetto del consorzio bibliotecario in materia culturale, si andrà a valutare la possibilità di migliorare il servizio verso la cittadinanza magari attraverso un incremento, la diversificazione dell'offerta culturale della nostra biblioteca.

Non dimentichiamo certo la maggiore entrata per trasferimenti correnti con conseguente maggior spesa vincolata per il progetto ludopatie; è sicuramente necessario investire nel contrasto dei fenomeni di dipendenza del gioco d'azzardo lecito; ciò non solo per evitare che si creino dipendenze ma anche per minimizzare, se non proprio azzerare, l'impatto sull'intera comunità. Vista la gravità e l'invasività del fenomeno anche sotto il profilo sanitario il Governo ha addirittura aggiornato i livelli essenziali di assistenza con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura, riabilitazione rivolta a persone affette da ludopatia.

È degno di nota lo sforzo fatto dal Governo in merito all'adeguamento del fondo di solidarietà comunale; possiamo dire infatti che i trasferimenti dallo Stato centrale per l'anno 2017 sono in sicuro incremento; è determinante poi per la migliore gestione del verde pubblico lo svincolo da oneri di urbanizzazione di una quota delle spese proprio per il verde pubblico.

Per questi motivi il voto del Partito Democratico sarà positivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Basile. Se non c'è nessun altro intervento mettiamo in votazione il punto numero 6: bilancio di previsione 2017-2019; settima variazione di competenza e di cassa.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

5 contrari, 11 favorevoli, nessun astenuto.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrario? Astenuti?

11 favorevoli, 5 contrari, nessun astenuto.

PRESIDENTE. Punto numero 7.

Acquisizione di terreno a seguito di cessione volontaria per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio lungo l'asse nord-sud della via Di Vittorio - Gramsci con la via Baranzate.

Parola all'Assessore Maldini.

ASSESSORE MALDINI. Buonasera di nuovo. Così come abbiamo illustrato nella commissione territorio, la delibera che approviamo questa sera è relativa all'atto di cessione bonaria, in luogo dell'esproprio di una porzione di area, stiamo parlando di circa 400 metri quadri, interessata dalla realizzazione della nuova rotatoria all'incrocio della via Di Vittorio angolo via Baranzate in sostituzione del semaforo che c'è attualmente, con costi a carico dell'operatore che realizzerà il piano attuativo commerciale dell'ambito produttivo P2C. Stiamo parlando di un importo di 3136 € e come ho detto prima il costo è a carico completo dei proponenti della sopracitata lottizzazione. GRAZIE.

PRESIDENTE. Grazie Assessore. Ci sono interventi?

Mettiamo in votazione il punto numero 7; acquisizione di terreno a seguito di cessione volontaria per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio lungo l'asse nord-sud della via Di Vittorio - Gramsci con via Baranzate.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

13 favorevoli, 3 astenuti, nessun contrario.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

13 favorevoli, 3 astenuti, nessun contrario.

Sono le ore 22.20...

Chiedo, visto che abbiamo fatto abbastanza veloce, se i due punti che avevamo sospeso per regolamento ... se no li rimandiamo al prossimo Consiglio.

I proponenti sono favorevoli per cui...

Se siete favorevoli, c'è una mozione presentata dal Sindaco che ne avevamo parlato anche alla conferenza dei capigruppo sul trasporto pubblico che riguarda...

Se siete d'accordo le facciamo tutte e due.

No, ma siccome siamo noi che possiamo decidere...

(INTERVENTI SENZA MICROFONO)

PRESIDENTE. Certo, ma siccome le regole le decidiamo anche noi...

Chiedevo se volevate...

Niente, chiudiamo il Consiglio comunale ore 22.22. Grazie a tutti e buonasera.